

IL DIARIO STRAPPATO

Forse i quotidiani esagerano, o addirittura sbagliano a fare da cassa di risonanza quasi quotidiana agli episodi di "malascuola" (bullismo, esibizionismi, piccole storie di ordinaria follia quasi per gioco). In fondo il sistema educativo italiano è così esteso e articolato, che poche "mele marce" non possono mettere in crisi la sua credibilità (questo sperano soprattutto gli addetti ai lavori).

Tuttavia, ciò che vediamo spesso sui videofonini ampliati in rete è il sintomo di un disagio sottile ed inquieto, del venir meno di quella autorevolezza della scuola, di quella "tenuta" dei rapporti educativi tra generazioni, che fino a pochi anni fa erano uno dei punti fermi della nostra vita sociale.

Qualcosa si è rotto nel triangolo insegnanti-studenti-genitori. E' sempre più difficile dare un senso all'esperienza scolastica, all'incontro tra saperi dei grandi e vita dei ragazzi in aule dove lo squillo del cellulare deve essere zittito a suon di ordinanze e di sequestri.

Sono venuti meno il senso delle regole, del rispetto, del silenzio, della lealtà: valori che sembrano antiquati nella società dell'apparire, del consumo veloce, di una certa assordante maleducazione.

Da un lato, le famiglie appaiono sempre più protettive, ma anche disorientate, a volte nella veste di "avvocati" di un privatissimo diritto all'istruzione di figli che non sembrano crescere mai. Dall'altro la scuola, che fatica a prendersi cura di questi nuovi "barbari" (gli adolescenti di oggi, sempre più immersi in una società virtuale ove vale l'estasi della comunicazione).

Insomma, urge ritrovar il bandolo della matassa, riscoprire il piacere (e il dovere) delle regole, che sono sfide che fanno crescere, al pari dei no che quasi più nessuno vuole pronunciare.

Di questo si parlerà nel seminario del 1 aprile a Docet-Fiera di Roma. Un noto neuropsichiatra (Bollea), un acuto scrittore e insegnante (Lodoli), un apprezzato assessore all'educazione (Coscia), la sottosegretaria alla famiglia (Acciarini), aiuteranno a ricostruire le ragioni di un dialogo possibile e necessario tra scuola genitori e ragazzi, per ricucire le pagine di un diario (è la metafora dell'impegno educativo) che oggi sembra irrimediabilmente strappato.

Domenica 1 aprile - Ore 11:00 - Sala Verde / SC2

Il Diario Strappato

Scuola - genitori - ragazzi: la ricerca di nuove regole attraverso un dialogo autentico

A cura di BolognaFiere

- Intervengono:
Maria Chiara Acciarini - Sottosegretario Ministero delle Politiche della Famiglia
Maria Coscia - Assessore alle Politiche Educative del Comune di Roma
Giovanni Bollea - Neuropsichiatra Infantile
Marco Lodoli - Scrittore
- Coordina: **Giancarlo Cerini** - Ufficio Scolastico Regionale per L'Emilia-Romagna

